



ISTITUTO SUPERIORE “G. BRUNO – R. FRANCHETTI”

Liceo Scientifico “G. Bruno” – Liceo Ginnasio “R. Franchetti”

Sede: via Baglioni, 26 - Succursale: Corso del Popolo, 82

30173 VENEZIA-MESTRE

Tel. 0415341989 – Fax 0415341456

Cod. Fisc. 90164280274 – Cod. Min. VEIS02300L

e-mail: veis02300l@istruzione.it - <http://www.istitutobrunofranchetti.gov.it> -

P.E.C.: veis02300L@pec.istruzione.it

P.A.I.

Piano annuale per l’inclusività

con allegato

**Protocollo di accoglienza per l’integrazione degli alunni
con bisogni educativi speciali**

a.s. 2018/2019

1. Premessa

Il PAI (Piano annuale per l'inclusività) descrive modalità e tempistiche relative all'inserimento, l'integrazione e la permanenza nella nostra scuola degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), secondo quanto prescritto dalla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 avente ad oggetto "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e dalla Circolare n. 8/2013, con la quale il MIUR ha fornito indicazioni operative per la realizzazione di quanto previsto dalla D.M. del 27/12/2012.

Il Protocollo di Accoglienza, elaborato dalle Funzioni Strumentali per l'Inclusione dell'Istituto e deliberato dal Collegio dei Docenti, è inserito, assieme al Piano Annuale per l'Inclusività, nel PTOF della scuola.

2. Finalità del PAI

Il Piano di Inclusione rivolto agli alunni con BES si propone di:

- definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
- favorire un clima di accoglienza e inclusione;
- favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi studenti, agevolandone la piena inclusione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione;
- adottare piani di formazione che prevedono un ruolo attivo degli insegnanti;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).

3. Bisogni educativi speciali - definizione

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) è entrata in uso dopo l'emanazione della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 sopra citata; questa denominazione indica una vasta area di alunni per i quali va applicato il principio della personalizzazione dell'insegnamento.

Più precisamente possiamo individuare tre macro-categorie:

1. Disabilità (ai sensi della l. 104/1992);
2. Disturbi evolutivi specifici – Disturbi specifici di Apprendimento (DSA, ai sensi della l. 170/2010);
3. Svantaggio socio-economico, linguistico-culturale, disagio comportamentale o relazione, disagi di altra natura.

4. Bisogni educativi speciali – situazione

Nel nostro Istituto sono presenti alunni per ciascuna delle suddette categorie secondo la tabella qui riportata:

| Classe | Totale alunni | l. 104/1992 | l. 170/2010 | CM 6/3/2013 |
|------------------|---------------|-------------|-------------|-------------|
| Sez. scientifica | | | | |
| IA | 1 | | | 1 |
| IF | 1 | | | 1 |
| IV B | 1 | | 1 | |
| IV H | 1 | | | 1 |
| V C | 1 | | | 1 |
| VD | 1 | | | 1 |

| | | | | |
|--------------------------------|-----------|----------|----------|----------|
| VI | 1 | | 1 | |
| Totale sez. scientifica | 7 | | 2 | 5 |
| Sez. classica | | | | |
| IV A | 1 | | | 1 |
| IV C | 1 | 1 | | |
| IA | 1 | 1 | | |
| IB | 2 | 1 | 1 | |
| II A | 1 | | 1 | |
| II B | 1 | | | 1 |
| III A | 1 | | | 1 |
| III B | 1 | | 1 | |
| Totale sez. classica | 9 | 3 | 3 | 3 |
| Sez. linguistica | | | | |
| Totale sez. linguistica | 0 | | | |
| Totale | 16 | 3 | 5 | 8 |

Nell'ambito dei 16 casi di BES sono state individuate le seguenti tipologie:

| | |
|--|----------|
| Disabilità certificata (Legge 104/92) | |
| Disabilità intellettiva | 0 |
| Minorati vista | 0 |
| Minorati udito | 0 |
| Psicofisici | 3 |
| Totale | 3 |
| Disturbi Specifici dell'Apprendimento (Legge 170/2010) | |
| DSA | 5 |
| Totale | 5 |
| Disturbi Evolutivi Specifici | |
| Disturbi del linguaggio (disfasia, afasia, disfonia, ecc.) | 0 |
| Funzionamento intellettivo limite (non certificato secondo la l. 104/92) | 0 |
| ADHD/DOP (non certificato secondo la l. 104/92) | 0 |
| DSA (in corso di certificazione secondo la l. 170/2010) | 5 |
| Totale | 5 |
| Alunni con svantaggio | |
| Socio-economico | 1 |
| Linguistico-culturale | 1 |
| Disagio comportamentale/relazionale | 1 |
| Altro: ricoveri ospedalieri, disagio psico-fisico | 5 |
| Totale | 8 |

5. Risorse professionali dell'Istituto

Nel nostro Istituto sono presenti le seguenti risorse professionali:

| Docenti curricolari | |
|---|---|
| Docenti di ruolo | |
| Docenti con contratti a tempo determinato | |
| Docenti di sostegno | |
| Docenti di ruolo | 1 |
| Docenti con contratti a tempo determinato | 2 |
| Altre professionalità | |
| Assistenti Educativi Culturali | 3 |
| Facilitatori alla comunicazione | 1 |

6. Valutazione dell'inclusività

La crescente presenza di alunni con BES nel corso degli ultimi anni ha posto l'Istituto di fronte a problematiche sinora mai affrontate, rendendo opportuna un'approfondita riflessione sulle modalità poste in atto per il raggiungimento degli obiettivi della propria offerta formativa.

Per quanto riguarda le situazioni di disabilità certificata il GLI ha convocato i GLHO, mantenuto i rapporti con le famiglie e gli operatori sanitari e coordinato gli interventi dei vari consigli di classe. Per il futuro sarà inoltre opportuno procedere a stilare un questionario di autovalutazione da somministrare al personale docente e non docente, agli studenti e alle loro famiglie; tale strumento consentirà di progredire sulla strada dell'inclusività, rilevando anche esigenze didattiche dei docenti curricolari rispetto all'organizzazione del sostegno.

A questo proposito si segnala tra i punti di forza un grande spirito di accoglienza dimostrato dall'intero corpo docente e dagli studenti stessi nei confronti degli alunni con BES *ex l. 104/1992*: nei loro confronti si è cercato di attivare un processo di integrazione che ha mirato a coinvolgere l'intero gruppo-classe; i problemi emersi sono sempre stati affrontati collegialmente nell'ottica di giungere – ove possibile – a una loro efficace soluzione.

Più problematico è risultato invece il tentativo di procedere a una autentica inclusione a partire dal processo didattico, poiché non è stato facile creare un 'ponte' fra programmazione di classe e bisogni educativi degli alunni con disabilità; l'obiettivo dell'inclusione è stato per lo più perseguito in alcuni momenti culminanti, ma non durante l'intero sviluppo del percorso. Da segnalare inoltre il fatto che la presenza di una sezione dedicata a testi specialistici sulla disabilità e sui DSA nella Biblioteca di Istituto avrebbe reso più agevole il lavoro di aggiornamento professionale dei docenti in merito ai casi trattati.

Senza altro da migliorare l'azione di coordinamento di cui il GLI deve farsi promotore rispetto alle situazioni di BES relative a DSA o ad alunni con svantaggio. La situazione è in questo caso molto variegata, dal momento che soprattutto i casi di alunni con svantaggio si sono presentati nel corso dell'a.s. e in numero piuttosto consistente. I consigli di classe hanno operato attivamente per offrire agli studenti in difficoltà le condizioni migliori dal punto di vista umano e didattico, soprattutto nei casi di ricoveri ospedalieri, quando si sono attivate modalità di didattica a distanza tramite la piattaforma Skype. È auspicabile tuttavia che per il futuro, data la varietà dei casi – ciascuno con caratteristiche particolari – ogni Consiglio di classe adotti puntualmente il protocollo comune riportato in allegato al presente documento, in modo da trattare i singoli e differenti casi che si presenteranno secondo procedure condivise.

Allegato
**Protocollo di accoglienza per l'integrazione degli alunni
con bisogni educativi speciali**

1. Finalità

Il Protocollo d'accoglienza:

- definisce i compiti ed i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica;
- traccia le fasi di accoglienza;
- costituisce uno strumento di lavoro che necessita di essere integrato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate e delle necessità e dei bisogni che emergono nella pratica scolastica.
- definisce delle pratiche condivise da tutto il personale all'interno dell'Istituto, di carattere amministrativo e burocratico (documentazione necessaria), comunicativo e relazionale (prima conoscenza); educativo e didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento del Consiglio di Classe)

2. Risorse umane coinvolte e loro funzioni

I soggetti di seguito indicati sono tutti coinvolti nel Protocollo di Accoglienza e, in generale, nel processo di inclusione degli alunni con BES; dal contributo e dal rispetto degli impegni e delle responsabilità di ciascun elemento dipende la buona riuscita del Piano di inclusione e, quindi, la tutela dei diritti degli studenti con BES.

- Dirigente scolastico: procede all'assegnazioni dei docenti curricolari e di sostegno ove previsti; gestisce le risorse umane in relazione a ciascun singolo caso; assicura il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie alle precise esigenze dell'alunno; attiva azioni in collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno; dialoga con le famiglie e i docenti al fine di trovare soluzioni, chiarimenti e confronti;
- Referente per l'Inclusione: nominato dal Dirigente scolastico, sentito il Collegio dei Docenti, il Referente coordina i lavori del GLI; svolge azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti di sostegno; svolge azione di raccordo tra famiglie, ASL, enti territoriali; coordina la stesura del PAI; organizza insieme al Dirigente scolastico gli incontri con le famiglie degli alunni con disabilità; coordina la stesura dei PDP degli alunni con BES;
- Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI): nominato dal Dirigente scolastico, sentito il Collegio dei Docenti, il Gruppo promuove una cultura dell'inclusione; rileva i BES presenti nella Scuola; elabora, aggiorna e verifica il PAI entro il mese di giugno di ogni a.s.; propone al Collegio dei Docenti, all'inizio di ogni a.s. una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da realizzare che confluisce nel PAI; raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- Docente Coordinatore di Classe: fornisce al Consiglio le informazioni acquisite tramite la documentazione prodotta dalla Scuola di provenienza; procede alla stesura del PEI (in collaborazione con il docente di sostegno) o del PDP degli alunni con BES;
- Consiglio di Classe: pone in atto le strategie volte a favorire l'accoglienza dei nuovi alunni e, quando è possibile, la realizzazione di attività comuni al resto della classe per promuovere una prima socializzazione; stabilisce comportamenti e buone pratiche che ogni singolo insegnante possa adottare, divenendo un modello positivo per l'integrazione degli studenti con disabilità; collabora, con il coordinatore di classe, alla stesura del PEI/PDP degli alunni, curando in particolare l'organizzazione oraria delle attività, da svolgere in classe con o senza il personale di sostegno, e iniziative funzionali al percorso di integrazione;

- Personale ATA: svolge compiti di sorveglianza e assistenza; presta ausilio materiale agli studenti con disabilità nell'accesso ai locali scolastici e al loro interno; li assiste nell'uso dei servizi igienici.
- Operatori sanitari: collaborano con la scuola e la famiglia nella stesura del PEI/PDP; seguono gli alunni nelle terapie di recupero; elaborano con la scuola strategie di intervento.
- Operatori sociali: affiancano gli studenti nel percorso scolastico, offrendo preziosa collaborazione ai docenti curricolari e di sostegno in ogni aspetto dell'attività didattica e della vita scolastica.

3. Fasi principali dell'accoglienza e dell'inclusione di alunni con BES

Si indicano di seguito le azioni previste dal Protocollo, i tempi ed i soggetti coinvolti, in relazione alla tipologia di BES:

A. Disabilità

- Pre-accoglienza dei nuovi iscritti: entro maggio, Dirigente scolastico e/o Referente per l'inclusione prendono contatti con la Scuola secondaria di primo grado di provenienza dei nuovi studenti iscritti; in questa occasione si ha una prima conoscenza delle famiglie e degli operatori socio-sanitari referenti del caso; il Dirigente e/o il Referente provvedono a informare la commissione incaricata della formazione delle classi, in modo da predisporre una distribuzione adeguata dei casi;
- Accoglienza dei nuovi iscritti - passaggio della documentazione: entro il mese di ottobre il Dirigente scolastico riceve la documentazione medica dalla famiglia e informa il Referente per l'Inclusione; contestualmente la Segreteria protocolla la documentazione, predispose il fascicolo dei neo-iscritti con la relativa documentazione medica;
- Accoglienza dei nuovi iscritti - condivisione: nel mese di settembre, prima dell'inizio delle lezioni, viene organizzato una riunione del Consiglio di classe nella quale i docenti vengono informati dal Dirigente scolastico e/o dal Referente sulle caratteristiche dello studente; per gli studenti con disabilità grave intervengono anche i genitori;
- Consigli di Classe del mese di Ottobre: il docente coordinatore, precedentemente informato dal Referente e dopo aver letto la documentazione dello studente, illustra ai colleghi la situazione dell'alunno; i docenti decidono le attività da svolgere che, integrate con l'osservazione dell'alunno e della classe, permetteranno di desumere le informazioni necessarie per la stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI); se già nominato, il docente di sostegno coordina queste attività; in assenza del docente di sostegno la funzione viene svolta dal Coordinatore di classe;
- Stesura ed approvazione del PEI: nel mese di novembre (data fissata su proposta del personale socio-sanitario) è convocato il Consiglio di classe per la stesura del PEI, al quale partecipano tutti i docenti, i genitori, i referenti socio-sanitari e l'assistenza specialistica, se prevista per lo studente. Presiede la riunione il docente coordinatore della classe, mentre il documento viene redatto dal docente di sostegno, con l'eventuale collaborazione del Referente;
- Valutazione quadrimestrale: il docente coordinatore, coadiuvato dai docenti – in particolare modo quelli di sostegno – avrà cura di verificare l'adeguatezza del PEI, valutando la possibilità di eventuali modifiche, rispetto alle metodologie e agli strumenti utilizzati; si farà inoltre il punto della situazione in merito agli aspetti relazionali e comportamentali dell'alunno, nel contesto classe;
- Verifica intermedia del PEI: se necessario si procederà a una verifica intermedia del PEI, su richiesta degli operatori socio-sanitari ovvero della Scuola stessa;

- h. Verifica finale del PEI – relazione conclusiva: durante il mese di maggio (data fissata su proposta del personale socio-sanitario) è convocato il Consiglio di classe per la verifica finale del PEI, al quale partecipano tutti i docenti, i genitori, i referenti socio-sanitari e l'assistenza specialistica, se prevista per lo studente. Presiede la riunione il docente coordinatore della classe, mentre la relazione conclusiva viene redatta dal docente di sostegno, con l'eventuale collaborazione del Referente; si concordano in questa sede indicazioni di carattere metodologico ed osservazioni finalizzate alla ripresa del lavoro nell'anno successivo, per garantire continuità educativa e formativa allo studente.

B. Disturbi evolutivi specifici – Disturbi specifici di Apprendimento (DSA)

- a. Accoglienza dei nuovi iscritti – passaggio della documentazione: entro il mese di ottobre il Dirigente scolastico riceve la documentazione medica dalla famiglia e informa il Referente per l'Inclusione; contestualmente la Segreteria protocolla la documentazione, predispone il fascicolo dei neo-iscritti con la relativa documentazione medica; la Segreteria, nel corso dell'anno, informa costantemente il Dirigente e il Referente su eventuali aggiornamenti; le diagnosi, invece, presentate oltre la scadenza sopra indicata, verranno regolarmente protocollate e ne sarà informato il Referente, che provvederà a informare il docente coordinatore; le diagnosi relative a DSA giunte in un momento particolarmente avanzato dell'a.s. (II quadrimestre inoltrato) potranno essere prese in considerazione, ai fini della stesura del PDP, per l'anno scolastico successivo;
- b. Consigli di Classe del mese di ottobre: il Coordinatore di classe, precedentemente informato dal Referente e dopo aver letto la documentazione dello studente, illustra ai docenti la situazione dell'alunno; in base alle indicazioni offerte dagli specialisti che seguono lo studente, i docenti individuano gli interventi compensativi e dispensativi da porre in atto; tali interventi, integrati con l'osservazione dell'alunno e della classe, permetteranno di desumere le informazioni necessarie per la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP);
- c. Stesura ed approvazione del PDP: nel Consiglio di classe di novembre viene condiviso ed approvato il Piano Didattico Personalizzato per gli studenti con DSA; si sottoscrivono le misure compensative e dispensative che tutti i docenti dovranno attuare nel corso dell'anno, nella quotidiana attività didattica. Presiede la riunione il docente Coordinatore della classe, che redige il documento con l'eventuale collaborazione del Referente; all'interno del PDP ogni singolo docente può specificare eventuali approfondimenti e/o integrazioni in merito a misure dispensative e strumenti compensativi relativi alla propria disciplina;
- d. Accettazione e sottoscrizione del PDP: il PDP, una volta redatto, deve essere presentato alla famiglia e allo studente DSA per la condivisione e l'accettazione; il Coordinatore della classe convoca la famiglia e, nell'incontro, specifica che il Documento non esime lo studente da uno studio serio e costante, condizione necessaria per il conseguimento di risultati scolastici positivi; in tale sede potranno essere apportate anche modifiche al Piano su proposta dalla famiglia e/o dello studente, naturalmente se condivise dal docente Coordinatore;
- e. Valutazione quadrimestrale: il docente Coordinatore, coadiuvato dai docenti del Consiglio di classe, avrà cura di verificare l'adeguatezza del PDP, valutando la possibilità di eventuali modifiche, rispetto alle metodologie e agli strumenti utilizzati; si farà inoltre il punto della situazione in merito all'impegno nello studio individuale e all'attenzione durante le lezioni.

C. Situazioni di svantaggio

- a. Svantaggio socio-economico: nel caso di studenti che presentino situazioni familiari di svantaggio socio-economico il Coordinatore di classe provvederà a informare il Consiglio, il quale avrà cura di predisporre i più opportuni interventi a sostegno del disagio, informandone tempestivamente il Dirigente scolastico; se ritenuto opportuno verrà redatto un PDP che individui le più appropriate modalità degli interventi didattici;
- b. disagio linguistico-culturale: nel caso di studenti neo-arrivati in Italia, non ancora in possesso di una sufficiente competenza nella lingua italiana, si procederà a una prima rilevazione del livello di conoscenza e padronanza della lingua italiana mediante somministrazione di test specifici per la certificazione del livello di competenza secondo il Quadro comune europeo di riferimento per le lingue; dall'analisi dei dati raccolti il Consiglio procederà a una progettazione di interventi didattici individualizzati, finalizzati al potenziamento delle competenze in lingua italiana; verranno quindi attivati corsi di Italiano L2 per studenti non italofoeni con significative e diffuse lacune nella produzione scritta e orale; se lo riterrà opportuno il Consiglio di classe avrà cura di redigere un PDP che individui le più appropriate modalità degli interventi didattici;
- c. disagio comportamentale/relazionale: nel caso di studenti che manifestino anche in corso d'anno disagi di tipo comportamentale e relazionale il Coordinatore di classe, preventivamente informato dalla famiglia, esporrà la situazione al Consiglio di classe, che procederà a discutere il caso, redigendo – se ritenuto opportuno – un PDP che individui le più appropriate modalità degli interventi didattici; nel caso di situazioni che ostino alla normale frequenza dell'orario scolastico si valuterà anche la possibilità di effettuare un collegamento a distanza (tramite piattaforma Skype) durante le ore curricolari;
- d. situazione di ricovero ospedaliero: nel caso di studenti che debbano affrontare un ricovero ospedaliero nel corso dell'a.s. il Coordinatore di classe provvederà a entrare in contatto con la famiglia, valutando la possibilità di attivare tramite la Segreteria didattica la procedura della 'Scuola in ospedale' secondo le modalità previste (ricovero della durata di almeno un mese); a seconda delle condizioni di salute dello studente il Consiglio di classe valuterà l'opportunità di procedere con interventi in presenza o a distanza (tramite piattaforma Skype); in questo secondo caso si potrà valutare anche di effettuare il collegamento durante il normale orario scolastico di lezione.

4. Attività di programmazione, condivisione e verifica finalizzate all'inclusione

- a) Mese di settembre: si riunisce il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione), costituito dal Dirigente scolastico, il Referente per l'inclusione; i docenti di sostegno; alcuni docenti in rappresentanza dei vari dipartimenti disciplinari. Il GLI, rilevati i bisogni dei soggetti con BES, programma attività e progetti, propone acquisti di materiali e strumenti finalizzati all'inclusione dei suddetti alunni; esso propone inoltre attività formative e di aggiornamento destinate a tutti i docenti;
- b) Mese di novembre: si riunisce il GLIS (Gruppo di studio e di lavoro di Istituto), di cui fanno parte il Dirigente scolastico, il Referente per l'inclusione; un rappresentante dell'ASL; un rappresentante del Comune per la disabilità; i genitori degli alunni con disabilità. Scopo dell'incontro è la condivisione della situazione dell'Istituto con altri soggetti che operano nel territorio sul tema dell'inclusione, relativamente alla presenza di studenti con BES, alle risorse umane e materiali disponibili, alle necessità e alle proposte rilevate dal GLI;

- c) Mese di maggio: si riunisce il GLI allo scopo di condividere il lavoro svolto durante l'anno, le problematiche emerse, le risorse materiali e umane impiegate, i progetti realizzati; in questa occasione si presenta anche la situazione dei nuovi iscritti all'a.s. successivo e si evidenziano le richieste di assistenza specialistica, facendo riferimento al PAI;
- d) Mese di maggio/giugno: in una delle ultime riunioni del Collegio dei Docenti viene presentato e approvato il Piano dell'Inclusione, precedentemente predisposto dal Referente.

5. Normativa di riferimento

- Legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 24 febbraio 1994;
- Legge 53/03: Centralità dell'allievo che apprende;
- Nota MIUR 4099/A/4 del 5.10.04: Iniziative relative alla Dislessia;
- Nota MIUR n. 26/A/4 del 5.01.05: Iniziative relative alla Dislessia;
- Nota MIUR n. 4798 del 27.07.05: Coinvolgimento della famiglia;
- C.M. n. 4674 del 10 maggio 2007: Disturbi di apprendimento: indicazioni operative;
- Legge 169/2008: conversione DL 137/2008 art. 3 co. 5 sulla valutazione dei DSA;
- DPR 122 del 22 giugno 2009: Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (D.S.A.);
- Legge 8 ottobre 2010, n. 170: Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;
- DM 12 luglio 2011: Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento;
- DM 27 dicembre 2012: Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica;
- CM 6 marzo 2013 n. 8;
- Nota MIUR, 27 giugno 2013: Piano Annuale per l'Inclusione;
- Decreto legislativo 66/2017: Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.

6. Richiesta delle risorse per a.s. 2018/9

| | |
|--------------------------------------|----|
| Ore di insegnamento di sostegno | 84 |
| Ore di personale di assistenza | 58 |
| Ore di assistente alla comunicazione | 16 |

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 15 giugno 2018

Il Referente per l'inclusione
prof. M. Riccobon

Il Dirigente scolastico
prof. R. Gaudio